

18 Mar 2020

## **Rendiconto 2019, da commercialisti e Ancrel la relazione del revisore**

di Tommaso Pazzaglini

Il Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e l'Associazione nazionale dei revisori degli enti locali (Ancrel) hanno reso disponibile lo schema della relazione dell'organo di revisione al rendiconto 2019. Alla relazione sono state allegate tre check list come supporto all'organo di revisione per effettuare i seguenti controlli:

- premesse e verifiche generali in merito alla completezza della documentazione a disposizione per la redazione della relazione;
- rapporti con gli organismi partecipati con particolare attenzione alla verifica dei rapporti di debito e credito tra l'ente locale e gli enti strumentali e le società; importante ricordare la necessaria doppia asseverazione di tale informativa;
- servizi conto terzi e partite di giro.

Lo schema di relazione è stato predisposto nel rispetto della parte II «Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL)» e dei principi contabili generali allegati al Dlgs 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei principi di vigilanza e controllo emanati dal Cndcec.

Il documento è reso disponibile in due versioni:

- 1) testo word con traccia della relazione dell'organo di revisione corredato da commenti in corsivetto e in colore azzurro e da tabelle interne in formato excel editabili;
- 2) testo word con traccia della relazione dell'organo di revisione corredato da commenti in corsivetto e in colore azzurro con collegamento esterno ad un file excel contenente le tabelle, ai fini della loro compilazione ed aggiornamento automatico nella relazione;

Lo schema di relazione è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni solitamente presenti nelle linee guida sul rendiconto della Corte dei conti, in tal modo quando l'organo di revisione dovrà compilare il relativo questionario, attraverso la piattaforma dei servizi on-line Con.Te, avrà già a disposizione la maggior parte delle informazioni necessarie richieste per l'adempimento, nonché i dati per compilare le tabelle.

Tra le principali novità della relazione si segnalano una sezione dedicata alle Province e una sezione per gli enti, di dimensioni inferiori ai 5.000 abitanti, che possono optare per l'elaborazione della situazione patrimoniale semplificata.

In vista del rendiconto 2019, agli organi di revisione si raccomanda di verificare attentamente la compilazione dei prospetti a/1, a/2, a/3 che evidenziano analiticamente le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione nonché la compilazione dei nuovi prospetti degli equilibri di bilancio modificati a seguito del Dm 1° agosto 2019. Inoltre, sarà importante verificare la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo il metodo

ordinario, dal rendiconto dell'esercizio 2019, infatti non sarà più possibile adottare il metodo semplificato.

Al riguardo, le ultime disposizioni del Decreto #CuraItalia prevedono il differimento del termine di adozione del rendiconto 2019 al 31 maggio 2020. Tuttavia, l'approvazione con la tempistica ordinaria viene incentivata dalla previsione della possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del Dlgs 267/2000, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.